

Tutta l'industria marittima della nazione violatrice sarà così paralizzata ed il suo commercio estero sarà completamente annientato. Certamente anche gli affari delle Potenze boicottanti ne avranno a soffrire, però i danni saranno certamente inferiori a quelli concentrati sul trasgressore giacchè mentre le varie Potenze verrebbero a perdere soltanto una parte del loro commercio, il trasgressore avrebbe tutto il suo commercio estero interrotto con conseguenti ripercussioni sul suo commercio interno. Mentre i bombardamenti aerei sarebbero risentiti soltanto da alcune città, il contraccolpo economico dell'embargo colpirebbe tutta la Nazione e le sue industrie in un tempo altrettanto breve quanto il bombardamento ed anche se il trasgressore fosse situato al di fuori del raggio di azione dei bombardamenti aerei. L'arma economica non ha vincoli di distanza, mentre la vita, le case, le fabbriche, le chiese, i monumenti, i musei non risentirebbero danni diretti dalla sua azione.

In opposizione a questo metodo così efficace ed umano si vuole organizzare un sistema, i cui effetti dipendono unicamente dalla potenza distruttiva di una nuova arma, che mentre non può raggiungere alcuni Stati e non è abbastanza efficace contro altri distruggerà ricchezze che non potranno mai più essere ripristinate, e lascerà dietro di sé tombe e rovine, ostacolo insuperabile per il ritorno alle relazioni amichevoli e alla pace.

La sicurezza a mezzo di azioni individuali

Se non si potesse addivenire ad un accordo per assicurare la pace e per agire contro l'aggressore a mezzo di una azione collettiva e se i governanti non ritenessero di poter fare assegnamento sugli impegni assunti da altre nazioni e non volessero vincolare se stessi ed i loro successori ad entrare in azione senza riserve, ogni nazione, per provvedere alla propria sicurezza, dovrebbe armarsi e stringere alleanza difensiva con altre Potenze. Le nazioni in tal caso dipenderanno dai propri mezzi di difesa e da quelli che potranno offrire i loro alleati, ed i loro armamenti dovranno inevitabilmente essere adeguati a tali necessità.

Ammesse le circostanze predette, l'analisi del problema degli armamenti navali e del potere marittimo dovrebbe stabilire che cosa deve intendersi per sicurezza, e poi, come dice l'Ammiraglio Sir